Cento posti almeno da tagliare al Comune. Il Ministero chiama il sindaco di Avola

Posto pubblico uguale posto fisso. Una equazione consolidata negli anni ma adesso messa in discussione dal Ministero della Pubblica Amministrazione. Con una lettera inviata al sindaco di Avola che getta nel panico i dipendenti del Comune della città della mandorla. I tecnici romani hanno dato venti giorni di tempo al primo cittadino, Luca Cannata, per risolvere il problema di una pianta organica eccessivamente sovraccarica. Nel testo parlano di oltre cinquecento dipendenti a fronte dei 235 che un Comune come Avola dovrebbe avere in ragione del territorio e degli abitanti. Ed è subito psicosi tra i lavoratori dell'ente, che temono il licenziamento. E potrebbe essere solo il primo dei Comuni del siracusano "richiamati" dal ministero.

Cannata è volato oggi a Roma per cercare di trovare una soluzione. "Prima avevamo il problema dei precari da stabilizzare e adesso ci dicono di trasformare gli stabilizzati in precari…", si sfoga il primo cittadino. Che comunque ha messo subito mano ad un piano di razionalizzazione. "Attueremo un dimagrimento della pianta organica per un centinaio di unità. Per sessanta dipendenti stiamo lavorando per ottenere il prepensionamento". Quindi quelli veramente a rischio sarebbero una quarantina.

Difficile che si arrivi al licenziamento, più probabile la messa in mobilità. Ma dove? "In uno qualsiasi degli enti statali", risponde Cannata che ben sa, però, come nessuno sia in cerca di nuovo personale, anzi. I tagli sono di casa dovunque. Ci sarebbe anche la possibilità di ricorrere a contratti di solidarietà: ognuno "rinuncia" a qualche ora di

lavoro – ed a parte dello stipendio – permettendo il mantenimento dei livelli occupazionali. “Al ritorno da Roma incontrerò i lavoratori del Comune. Ci confronteremo e poi assumerò la mia decisione”. Già, ma come scegliere chi deve rientrare tra i quaranta e chi no? “E’ davvero complicato questo aspetto”, spiega. “Nei Comuni non è mai stata fatta una valutazione dei dipendenti in base al loro rendimento. Ci saranno i fannulloni ma anche tanta brava gente che fa correttamente il suo”.
Entro venti giorni il Ministero vuole sul tavolo il piano di Avola. “Sono finiti i tempi delle vacche grasse…”, chiosa amaro Cannata.

Marzameni. Un colpo di pistola partito per caso? Le indagini si concludono con tre avvisi

Si concludono con tre avvisi di garanzia le indagini su quanto accaduto a febbraio dello scorso anno a Marzamemi. All’interno di un locale pubblico del borgo marinaro, una guardia giurata si era ferita al piede a seguito di un colpo partito dalla pistola di servizio. Ai poliziotti, il ferito aveva raccontato la versione del colpo accidentale. Ma gli investigatori avrebbero raccolto elementi che andrebbero in altra direzione e che segnalerebbero una grave negligenza nell’uso delle armi da parte della guardia giurata e la reticenza di altre due persone, suoi amici, per eludere le investigazioni nascondendo fatti e circostanze. Sono accusati di violazione del regolamento del Questore e favoreggiamento in concorso.

Siracusa, pace fatta con Modica. La politica ponte tra le tifoserie. "Sostenitori azzurri maturi"

Tra Siracusa e Modica torna il sereno. Dopo anni di conflittualità – calcistiche – e timori per scontri tra tifoserie opposte e segnate da episodi del passato, superato a pieni voti l'esame di maturità. Ieri a Modica c'erano duecento tifosi siracusani e tutto è filato liscio. Una lezione importante, un segnale positivo lanciato una volta tanto dal vituperato mondo calcistico. Ci ha messo del suo anche la politica, per la verità. In occasione della gara d'andata al De Simone erano stati posti i presupposti perchè i supporter azzurri potessero tornare a seguire la loro squadra, anche a Modica, stemperando tensioni eccessive. Tant'è che ieri a seguito della squadra c'era anche il vicesindaco, Francesco Italia. "E' andato tutto bene, la tifoseria azzurra ha dimostrato ieri a Modica una maturità che spero possa servire a rasserenare gli animi. E' stato uno spettacolo non solo in campo ma anche sugli spalti. Erano 7 anni che i sostenitori azzurri erano privati della partecipazione ad una delle trasferte più sentite: ringrazio il Comune di Modica e la dirigenza rossoblù che si sono attivati con la Prefettura e Questura di Ragusa per permettere la presenza dei nostri sostenitori al Pietro Scollo".
Francesco Italia è stato ospite dell'assessore allo sport di Modica, Rita Floridia. I due amministratori, prima del fischio d'inizio, si sono scambiati delle pubblicazione sulle città.

Avola e Priolo, nuovi dirigenti in Commissariato: sono Fabio Aurilio e Fabio D'Amore

Nuovi funzionari della Polizia di Stato per Siracusa. Movimenti disposti dal prefetto Alessandro Panza in tutta Italia.

Giancarlo Consoli, dirigente del Commissariato di Avola ed a scavalco del Commissariato di Priolo Gargallo, dopo circa un anno di permanenza, è stato trasferito ad Adrano.

A dirigere adesso Avola sarà Fabio Aurilio mentre il vice questore aggiunto, Fabio D'Amore, va a Priolo.

Aurilio, 40 anni, è nato a Venaria Reale (To). Nel marzo del 2002 viene assegnato al Reparto Mobile di Catania e nel febbraio 2003 alla Polizia di Frontiera Marittima di Catania.

Laureato in giurisprudenza, frequenta il corso Commissari alla Scuola Superiore della Polizia di Roma e nel 2011 viene nominato dirigente dell'Ufficio Immigrazione di Biella e, poco dopo, reggente della Divisione di Polizia Amministrativa Sociale e dell'Immigrazione di quella Questura. Dal 3 febbraio 2014 dirige il Commissariato di Piazza Armerina (En). Da oggi dirigerà Avola.

D'Amore, catanese di 51 anni, laureato in giurisprudenza ed in scienze politiche vanta una lunga carriera nella Polizia di Stato. Tra le esperienze professionali più significative, il periodo trascorso alla Mobile di Palermo a seguito delle stragi di mafia del 1992. Ha partecipato ad eventi di rilievo internazionale come il G8 di Napoli, di Genova e dell'Aquila ed ad attività di ordine e sicurezza pubblica riguardo al fenomeno immigratorio nelle coste siciliane. Nel 2010 viene

trasferito ad Enna, dirigente della Sezione di Polizia Stradale.
Da oggi dirigerà il Commissariato di Priolo Gargallo.

Calcio, Eccellenza. Il Siracusa pareggia a Modica: 1-1

Finisce in parita' tra Modica e Siracusa: 1-1. Gli azzurri inanellano un nuovo risultato positivo e seppure rallentano nella loro marcia inarrestabile delle ultime giornate, possono salutare con favore il punto che arriva da una trasferta che riservava più di una insidia nonostante il rammarico per un secondo tempo pressoché dominato.
A sbloccare il risultato, dopo pochi minuti, è il Modica con Okolie. Dopo 15 minuti Mascara su punizione riporta il match in equilibrio.
Il Siracusa riesce a tenere un buon ritmo e creare diverse occasioni, specie nella ripresa quando il portiere del Modica, Gianni' -subentrato a Cantone- è chiamato più volte in causa. Ma il punteggio non cambia.
Sugli spalti pubblico numeroso, con circa duecento appassionati arrivati da Siracusa. Qualche sfotto' vola da una parte all'altra ma l'esame per le due tifoserie -osservate speciali – è ampiamente superato.

Calcio, Serie D. Il Noto ritrova vittoria e speranze

Con i gol di Ficarotta e Caci il Noto riorna al successo. Un appuntamento con la vittoria che mancava da diverse settimane. Il girone di ritorno, quindi, si apre con nuove speranze per i granata che dovranno lottare con il coltello tra i denti per centrare la salvezza.
Sul neutro di Palazzolo, il Noto parte deciso con una Frattese timida in avvio. Al minuto 19 la rete del vantaggio. Nella ripresa, al 55, il raddoppio che mette al sicuro il risultato.

Siracusa. Gasbarro e Coppa entrano in giunta, ecco le nuove deleghe

In anticipo sui tempi previsti, completato oggi "l'aggiustamento" della giunta comunale. Entrano nella squadra di Garozzo Pietro Coppa, 46 anni, avvocato, e Teresa Gasbarro, 45 anni, imprenditrice, al posto di Maria Grazia Cavarra e Silvana Gambuzza. Il sindaco ha firmato oggi la determina e i due nuovi componenti di Giunta hanno giurato, subito dopo, nelle mani del segretario generale, Danila Costa.
Nella stessa determina è indicata una diversa distribuzione delle deleghe. Questo il dettaglio: Giancarlo Garozzo, ad interim, Sviluppo economico, Ufficio Europa ed energia, Risorsa mare; Francesco Italia, vice sindaco, Centro storico, Beni e politiche culturali, Turismo, Spettacolo, Unesco; Pietro Coppa, Politiche sportive, Personale, Politiche

ambientali e sanitarie; Teresa Gasbarro, Attività produttive, Agricoltura e pesca, Verde pubblico, Servizi demografici; Antonio Grasso, Polizia municipale, Mobilità, viabilità e trasporti, Protezione civile, Decentramento, Rapporti con il consiglio comunale; Gianluca Rossitto, Infrastrutture, urbanistica e pianificazione territoriale, Tutela del paesaggio, Legalità e trasparenza; Liddo Schiavo, Politiche sociali e abitative, Famiglia, Volontariato, Periferie; Gianluca Scrofani, Bilancio, Tributi, Patrimonio, Contenzioso; Valeria Troia, Politiche scolastiche, educative e giovanili, Infanzia, Università, Decoro urbano, Informatizzazione e modernizzazione, Pari opportunità, Beni comuni.

"Gli assessori Gasbarro e Coppa – dichiara il sindaco Garozzo – validi professionisti siracusani, sono rispettivamente espressione del movimento del Megafono e del Partito democratico. In particolare, l'avvocato Coppa, di area Pd è il frutto di un ritrovato dialogo all'interno del partito grazie al lavoro svolto dal segretario regionale, Fausto Raciti. Un percorso ormai avviato che punta, nelle prossime settimane, alla ricomposizione del quadro politico in tutto il territorio della provincia di Siracusa.

Ringrazio per il lavoro svolto – ha continuato il sindaco Garozzo – i due assessori uscenti, impegnati nell'Amministrazione sin dall'insediamento: Silvana Gambuzza, che è riuscita a migliorare il sistema della mobilità e dei trasporti, con le rotatorie di viale Santa Panagia, con i bus elettrici e con il servizio Go-bike; Maria Grazia Cavarra soprattutto per l'azione di rilancio dell'attività sportiva, grazie alle tante iniziative e al proficuo dialogo con le società impegnate nelle diverse discipline".

Islam e Siracusa. Moschea nel Borgo Antico di Cassibile, esempio di convivenza

Come è ovvio, anche le prefetture siciliane hanno raccolto le indicazioni del ministro dell'Interno, Angelino Alfano, per alzare il livello di attenzione dopo i fatti di Parigi. Da Siracusa, il Comitato per la sicurezza e l'ordine pubblico vigila e controlla ma non sono segnalate situazioni critiche o degne di un qualche codice di allarme. Senza che questo significhi abbassare la guardia.
Anzi, secondo alcuni organi di stampa, ci sarebbero Procure siciliane a lavoro per capire se il fenomeno degli sbarchi di migranti sia stato utilizzato da qualche jihadista per infiltrarsi tra i disperati e muoversi con più libertà in Italia e in Europa. Siracusa, anche in questo caso, non è citata.
Ma com'è la situazione nella provincia aretusea? Al di là dell'emergenza immigrazione, la comunità islamica più consistente risiede da anni a Cassibile. Nel centro poco distante dal capoluogo vivono circa 5/600 persone di fede musulmana. Sono perfettamente integrate nella realtà locale: lavoro, scuola, abitudini.
Nessun motivo di scontro o diffidenza segnalato. Tutto scorre ordinato e nel rispetto reciproco, raccontano diversi residenti di Cassibile. La sera, la comunità islamica si ritrova nella moschea che sorge nella zona del Borgo Antico. Si prega con l'Imam, ci si riunisce, si discute. Arrivano da tutta la provincia. Ci sono anche due macellerie islamiche. Per Cassibile è quasi normale, dopo anni di coabitazione trascorsi in tranquillità. Certo, qualche episodio c'è stato in passato. Specie quando veniva allestita la tendopoli ed aumentava il numero di braccianti extracomunitari nella zona. Risse, ubriachi che "importunavano" per strada ma nulla di

serio.
Tant’è che oggi nessuno ha paura, nessuno teme di avere il “nemico” in casa. Qualche voce fuori dal coro c’è: “meglio comunque tenere gli occhi aperti”, bisbiglia qualcuno. Ma resta una posizione isolata in piazza, tra le voci di fronte alla chiesa di San Giuseppe.

Augusta. Muore pochi giorni dopo l'operazione, disposta l'autopsia

E’ stata disposta l’autopsia sul corpo del sessantenne di Villasmundo deceduto pochi giorni dopo esser stato dimesso dall’ospedale Muscatello di Augusta. L’uomo, negli ultimi giorni di dicembre, era stato operato di colicisti. Un intervento che sembrava riuscito, tanto da condurre alle dimissioni del paziente dopo qualche giorno di ricovero. Ma nei giorni scorsi, l’uomo avrebbe accusato una ricaduta, un malore e per questo nuovamente ricoverato. Lo scorso martedì è stato nuovamente dimesso, senza particolari indicazioni. Giovedì il tragico epilogo: si sente male, raggiunge il bagno e qui viene trovato poco dopo dalla moglie, senza vita.
Un presunto caso di malasanità su cui farà luce l’inchiesta aperta dalla Procura di Siracusa. Il sostituto procuratore Caterina Aloisi attende elementi utili dall’esame autoptico che verrà effettuato la prossima settimana. La cartella clinica, intanto, è stata sequestrata dai carabinieri di Augusta.

Francofonte. Tragico incidente sulla "Ragusana", muore un 48enne

Un morto e due feriti, è il tragico bilancio dell’incidente avvenuto ieri sera attorno alle 20 lungo la Statale 194, la “ragusana”. Due auto si sono scontrate frontalmente, un impatto violento che non ha lasciato scampo a Rosario Piazza, 48enne di Francofonte. Era alla guida della sua Fiat Uno e stava percorrendo quel tratto di strada in direzione Ragusa. Feriti i due fratelli di 68 e 75 anni che si trovavano a bordo dell’altra vettura coinvolta nell’incidente, una Bmw proveniente da Catania.